

# La Giustizia e l'Iniquità

## La Giustizia

Nel Corano e nelle tradizioni risalenti al Profeta e agli Imam, la giustizia viene trattata sia sotto l'aspetto individuale che sotto quello sociale. L'Islam ha prestato la massima cura e attenzione a tutte e due queste forme di giustizia.

La giustizia individuale consiste nell'evitare di commettere i peccati maggiori (mentire, far maldicenza eccetera eccetera) e di non persistere nel commettere gli altri peccati. Colui che possiede tali qualità è chiamato "equo" e, secondo le norme islamiche, se possiede pure una determinata idoneità scientifica, può svolgere la funzione di giudice, di capo della comunità islamica, di autorità religiosa e le altre funzioni sociali. Al contrario, una persona non "equa", quand'anche sia dotta, non può ricoprire tali cariche.

La giustizia sociale consiste invece nel considerare con equanimità, senza cadere negli eccessi, i diritti del prossimo, considerare tutte le persone come uguali dinanzi alla legge divina e non trasgredire la verità, non cadere sotto l'influsso degli affetti e dei sentimenti e non discostarsi mai dal retto sentiero nell'esecuzione delle norme religiose. Dice Dio l'Eccelso:

***"In verità Dio vi comanda la giustizia..." (Santo Corano, 16: 90).***

In un altro versetto ordina invece ai giudici di giudicare secondo giustizia<sup>1</sup>. Innumerevoli versetti coranici e tradizioni ci ordinano poi di parlare e agire con giustizia. Il Signore, in diversi punti del Corano, ha esplicitamente maledetto gli iniqui.

## L'Iniquità

Dio l'Altissimo nel nobile Corano fa riferimento all'iniquità centinaia di volte, biasimando questa turpe qualità tipica delle belve.<sup>2</sup>

Non si può trovare chi non consideri insitamente malvagia e scorretta l'ingiustizia oppure chi non

conosca, in maggiore o minore misura, da quali tristi disgrazie è stata perseguitata l'umanità, quanto sangue è stato versato e quante case sono state distrutte a causa dell'oppressione e dell'iniquità.

L'esperienza non lascia dubbi sul fatto che per quanto solide e resistenti siano le regge dei tiranni non sono mai durevoli e, presto o tardi, ricadono su di essi. A tal proposito gli Imam hanno detto: *“Il regno può durare con la miscredenza ma non coll'ingiustizia e l'oppressione”*.

Per concludere ricordiamo che Dio l'Altissimo, nel generoso Corano, ha detto:

***“In verità, Dio non guida gli iniqui” (Santo Corano, 6: 144).***

---

1. In riferimento al Versetto 58 della sura n.4 del Santo Corano.

2. Nei due terzi delle sure del generoso Corano, che in totale sono centoquattordici, viene richiamato il tema dell'ingiustizia.

---

**URL di origine:**

<https://www.al-islam.org/it/compendio-della-dottrina-islamica-ayatollah-mohammad-hosseyn-tabataba-i/la-giustizia-e-l%E2%80%99iniquit%C3%A0>